

il futuro  
è qui

quinordest.it WebTV



Sabato, 16 Giugno 2007

## Cinque minuti d'inferno e i tralicci cadono come birilli

Mestre

Cinque minuti d'inferno. Un uragano di vento e pioggia, concentrato in quei pochi ettari di terra in cui è organizzato l'Heineken Jammin Festival, in mezzo al parco di San Giuliano. Vanno giù come birilli i tralicci che reggono i maxi schermi e gli altoparlanti. Uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto. E sotto i sono i ragazzi. 25 feriti, uno grave.

Volano i tendoni e i gazebo, viaggiano alla velocità della luce i cassonetti come fossero in Formula Uno. Volano le tende, ma anche i ragazzi che erano rimasti sotto il palco, nonostante la pioggia, la grandine, il vento. Un traliccio passa a mezzo centimetro dal baracchino che vende magliette. Intanto la visibilità scende a un metro, al massimo. E la pioggia si trasforma in grandine. Ma è il vento che fa il disastro. Viaggia a chissà quanto all'ora, ma una roba mai vista e vale per tutte l'immagine di un ragazzo che non riesce a camminare controvento per avvicinarsi ad uno dei capannoni, quello dei massaggi shiatsu, che è pieno come un uovo perchè tutti cercano riparo ovunque, purtroppo anche sotto i tralicci di tubi innocenti, che inarcano i maxi schermi e sono pieni di casse acustiche, appoggiate una sull'altra. Verso il ragazzo che cerca di vincere il vento viaggia, almeno a 30 all'ora, un cassonetto pieno pieno. Che si rovescia fra gli applausi. Perché, nonostante tutto, non sembra ancora una tragedia questo uragano che si sta abbattendo su San Giuliano. Sono le cinque del pomeriggio appena passate e si vedeva che stava venendo su il nero tipico degli acquazzoni estivi. Una sventolata e via, figuriamoci. E invece la pioggia e il vento si abbattano come un maglio su San Giuliano. Non su tutto il parco, il vento e la pioggia, la grandine e le raffiche di bufera si concentrano proprio in Punta San Giuliano. La buriana viene su dal mare, ma è rinforzata da un nero in cielo, che viene da Marghera. I venti si mescolano. Non sembra una tromba d'aria, ma il vento va via a chissà quanti chilometri all'ora. Tutti cercano un riparo qualsiasi. E tutti dopo i primi minuti iniziano a pensare che si sta mettendo male. Non si capisce se è più al sicuro chi è rimasto sul prato ad aspettare che finisca o chi si è riparato sotto qualcosa visto che si vedono "svolare" i primi gazebo. Addirittura il megatendone del relax ad un certo punto si alza da una parte, quella che dà verso la laguna, la luce si spegne e per fortuna che sono le cinque del pomeriggio e per quanto questi cinque minuti assomiglino all'Apocalisse, ancora non c'è la percezione che si è scatenato il finimondo. Ma appena si dirada la nebbia di pioggia, emergono dalla caligine gli spuntoni dei tubi innocenti accartocciati dal nubifragio. Per fortuna non sono andati giù di schianto, tutti insieme, più di qualcuno ha fatto in tempo a capire a spostarsi. Ma adesso i maxi schermi non ci sono più, gli altoparlanti nemmeno e si inizia a sentire l'ululato delle sirene. Arrivano le prime ambulanze, che erano già lì a due passi, per fortuna, ma un po' alla volta il prato che mezz'ora prima era coloratissimo, pieno di giovani festanti, adesso è l'immagine del disastro. È "impiastricciato" di cappellini e t-shirt, di scarpe e lattine di birra, carte e sacchetti di cellophane, fili della luce e casse acustiche, tranne e fango. È come se un gigante avesse messo dentro un frullatore tutto quello che c'era di ordinato e di bello davanti al palco e lo abbia rispunito fuori a brandelli. Il prato davanti al mega palco di 80 metri dà proprio l'idea del disastro. Più dei tralicci inclinati, più del palco principale che sembra inclinato di qualche grado verso Mestre, con i teloni strappati che sventolano, neri, scuri come la pece e fanno intravedere pezzi di struttura che non è più allineata, che è fuori squadra. Su quel palco domani doveva suonare Vasco Rossi...

Maurizio Dianese

Vai a pagina : [1](#) [2](#) [3](#) [4](#) [5](#) [6](#) [7](#) [8](#) [9](#) [10](#) [11](#) [12](#) [13](#) [14](#) [15](#) [16](#) [17](#) [18](#) [19](#) [20](#) [21](#)

### Prima Pagina

- Formato Grafico

### Edizione odierna

- Prima Pagina
- Chioggia Cavazere
- Cultura & Spettacoli
- Lettere & Opinioni
- Miranese
- Portogruarese
- Primo Piano
- Riviera Del Brenta
- Sandonatese
- Sport Veneziano

### Archivio arretrati

- Ricerca Online
- Richiedi numeri arretrati



### Rubriche

- Meteo
- RPO
- Cerca Casa
- Cinema
- Traffico
- Oroscopo

### Informazioni

- Il Gazzettino oggi
- La storia
- Le redazioni
- La pubblicità
- Abbonamenti
- Attività Promozionali
- Prodotti Editoriali



Cerca

il futuro  
è qui

